

CORONAVIRUS: CODACONS, "AEREI, HOTEL E PORTALI DIANO RIMBORSI"

25 Febbraio 2020



ROMA - Nelle ultime 48 ore il Codacons è stato sommerso dalle richieste di aiuto di consumatori che intendono disdire viaggi e partenze per località italiane o straniere.

Si tratta sia di viaggi di piacere che di altra natura (visite mediche, appuntamenti di lavoro, ecc.) e che, per l'emergenza sanitaria in concorso, i cittadini vogliono annullare o rimandare, o sono costretti a disdire perché rientranti nelle limitazioni imposte dalle autorità.

A tale situazione si aggiungono le restrizioni verso i viaggiatori italiani adottate da alcune paesi stranieri, e che determinano una situazione di grave incertezza: in caso di partenza, infatti, non è garantita la possibilità di godere del soggiorno acquistato.

Oltre 2.500 utenti hanno scaricato negli ultimi due giorni il modulo per chiedere il rimborso di biglietti aerei, hotel, strutture ricettive, biglietti per eventi sportivi o altre manifestazioni varie, ma in queste ore stanno pervenendo i primi rifiuti da parte degli operatori.

"E' gravissimo - spiega all'Ansa il presidente Carlo Rienzi - che compagnie aeree, portali di prenotazioni online e strutture ricettive rifiutino di rimborsare gli utenti che, per cause di forza maggiore, intendano rinunciare a partenze e soggiorni. Proprio per questo il Codacons sta preparando un facsimile di diffida attraverso il quale i consumatori chi si vedono negare i rimborsi possono - sulla base degli ultimi decreti del Governo e in virtù della situazione di forza maggiore determinatasi - diffidare gli operatori alla restituzione di quanto speso e chiedere alla Procura competente l'avvio di una azione penale per la possibile fattispecie di appropriazione indebita. Modulo che nelle prossime ore sarà pubblicato sul sito dell'associazione".

Infine il Codacons ricorda anche il diritto dei tifosi ad ottenere il rimborso dei biglietti per lo stadio relativamente alle partite che saranno giocate a porte chiuse.